

1858 il principe Danilo I perdette la metà della nahija dei Kuči, detta *Drekalović*, che non era accidentalmente somnessa all'epoca, che servi di base alla demarcazione de' confini fra la Porta e il Montenero. Anelavano essi il momento della guerra per riprendere le armi.

Il pascià di Scutari, da cui dipendevano, aveva mandato molte armi, facendole distribuire fra i Kučani, ed ingiungendo loro di unirsi ai 3 battaglioni de' Nizam, al campo ottomano di Podgorica. Ma i Kučani, avute le armi, si ribellarono, e, passata la Morača, corsero ad unirsi ai propri fratelli del Montenero.

L'intero giorno combatterono oltre 20,000 uomini. Da parte turca, presero parte alla battaglia 28 battaglioni di Nizam, 3000 Zebecchi e 5000 Basci-bozuk.

I Montenerini avevano quattro battaglioni e 1500 Kučani ed Albanesi.

Il combattimento a fucilate durava soltanto tre ore; e, se si fosse limitato alle sole fucilate, i turchi avrebbero incendiato Kuči ed approvvigionato Medun. Senonchè, circa le tre ore pomeridiane, i Montenerini diedero l'assalto al coltello da tre parti, da Bolek, Dučić e Koc. Dalla quarta, cioè dalla parte della Morača, un battaglione Montenerino assalì i turchi di fianco. Cominciò un terribile eccidio! Con un gagliardo assalto i prodi Montenerini presero al tureo 20 forti trincee.

Gli Ottomani invano si difendevano disperatamente; 5,000 cadaveri lasciarono sul luogo della lotta e molti morti e feriti dalle vicine trincee afferravano e portavano entro. I Montenerini consegnarono al loro duce Božo Petrović 3,000 fucili a retrocarica, tre somieri carichi di sciabole d'ufficiali e di coltellacci di Zebecchi (soldati irregolari dell'Asia minore), 19 bandiere molte armi minute assai eleganti. Vi perirono 600 Montenerini. Tra i feriti vi erano sette ufficiali, centurioni e quattro alfieri. Ad onta di tutte le perdite, la truppa Montenerina era ebbra di entusiasmo per la gloriosa vittoria riportata.

Il combattimento di Medun.

Il combattimento di Medun fornì a Božo Petrović l'occasione della terribile disfatta di *Mamud* e di *Dervis pascià*.

La fortezza di Medun dovette, dopo quattro mesi, arrendersi per mancanza di viveri il 20 ottobre 1876 ai valorosi Montenerini, che sapevano così strettamente tenerla bloccata.

Il dispaccio di Božo Petrović al principe Nicolò annunzia che la truppa Montenerina, la quale da quattro mesi cingeva la città ed il forte di *Medun*, aveva riportato due grandi vittorie, e che sotto le mura vi erano caduti oltre a 10,000 turchi.